



Con Innovazione e Cultura "Business English 24" € 6,90 in più; con "Jules Verne" € 6,90 in più; con "Aspenia" € 12,00 in più; con "Dossier Lavoro" € 9,90 in più; con "L'Impresa" € 6,90 in più; con "Successione d'Azienda" € 14,90 in più; con "Il Codice di Procedura Civile" € 10,00 in più; con "Guida alla Nuova Giustizia Civile" € 9,90 in più; con "Case Admestralmente e Agenzialmente Ristrutturate" € 9,90 in più; con "Semplificazioni Fiscali" € 9,90 in più; con "Tidivisoriofacile" € 9,90 in più; con "Riscattare l'Impresa - Bilancio 2013" € 9,90 in più; con "Guida pratica azienda" € 14,90 in più; con "Difendersi da Internet" € 14,90 in più; con "How To Spend It" € 0,50 in più; con "IL Macchine" € 0,50 in più; nella Regione Campania, solo sul territorio e fino ad esaurimento copie, in abbonamento gratuito con il "Dossier" € 1,50; nella Regione Umbria in abbonamento obbligatorio con il Giornale dell'Umbria € 1,10 (solo su richiesta con Biblioteca Multimediale "Business English 24" € 0,10 in più fino ad esaurimento copie).

DEL LUNEDÌ

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano Anno 150° Numero 351



RISPARMIO & FAMIGLIA PLUS24

Le opportunità e le insidie per chi si mette in proprio

Della Valle, Giorgio Fedi, Petruccianni > pagine 9 e 10



DVD IN EDICOLA

INVESTIRE IN BUONUMORE: DOMANI CON «IL SOLE» TOTÒ, PEPPINO E «LA BANDA DEGLI ONESTI»

I «grandi della risata» ogni martedì a 0,50 € oltre il quotidiano

JOBS ACT

La riforma del lavoro e l'orizzonte da guardare

di Alberto Orioli

Lo "scaratteremo" sotto l'albero. I decreti attuativi del Jobs act sono in fase di elaborazione avanzata e verranno divulgati nel Consiglio dei ministri di mercoledì. Alle parti sociali è stato detto poco. C'è il sospetto che, via via che si entra nel dettaglio delle complessità del mercato del lavoro, la riforma prenda atto dei rischi possibili se l'approccio è poco sistematico e troppo contingente. Il contratto a tutele crescenti fa il conto con la faticata soglia dei 15 dipendenti e costringe il Governo a pensare a una forma "scontata" per gli indennizzi a carico delle piccole imprese, altrimenti penalizzate dalla nuova disciplina. E ciò naturalmente riproporrà una nuova forma di dualismo nel mercato che già sconta quello tra vecchi e nuovi assunti perché la riforma non si è spinta fino a generalizzare le nuove regole. E si affianca all'altro dualismo tra contratti a termine, versione riforma Poletti, e i contratti a tempo indeterminato senza contribuzione che il Governo vuole più convenienti e che entreranno in vigore dal 1° gennaio.

Il pendant del superamento dell'articolo 18 è la creazione di nuovi ammortizzatori sociali e il disbosciamento delle forme di precariato. Ma anche in questo caso sono possibili rischi di incongruenza. L'aver annunciato di voler superare i contratti di collaborazione e, allo stesso tempo, di volerli includere tra i possibili beneficiari del nuovo ammortizzatore sociale universale (l'Aspi) non sembra improntato a coerenza e, soprattutto, rischia di avere un costo che nessuna Ragioneria generale potrà mai bollinare. La riforma è un importante passo avanti; va però inserita in un orizzonte più generale. È tempo di ripensare l'idea di ammortizzatori sociali che ha portato ai paradossi di lavoratori con anzianità aziendale di 20 anni e di quali solo 607 lavoratori effettivamente. Non ha senso immaginare vite lavorative fatte di un rosario di cassa integrazione ordinaria, straordinaria, contratti di solidarietà, mobilità, mobilità lunga, prepensionamenti.

La riforma deve diventare l'occasione per rendere efficiente il mercato del lavoro e viverlo come tale, un bacino dove si creano e si distruggono posizioni in continuazione, e dove conta facilitare al meglio l'incontro tra domanda e offerta tramite la collaborazione tra pubblico e privato. Più facile a dirsi che a farsi. Ma il riformismo vero sta tutto nel far coincidere il detto con il fatto.

Chi vince e chi perde con la legge di Stabilità: il bilancio per famiglie, imprese e autonomi

Tasse, tagli e bonus: il conto della manovra

Stabilizzati gli 80 euro, stretta su minimi e fatture alla Pa

La legge di Stabilità nella versione definitiva lascia sul terreno vincitori e vinti. Premiate le famiglie dei dipendenti con il bonus di 80 euro, ma anche le imprese che incassano la detassazione dell'Irap sul lavoro (sia pure con

qualche ombra), restano però la stretta sull'Iva nelle fatture verso la Pa e le penalizzazioni per i nuovi minimi, con l'ulteriore tetto per chi svolge una doppia attività di lavoro autonomo e dipendente.

Servizi > pagine 2 e 3

La chance del «patent box»

Sui brevetti l'Italia si avvicina all'Olanda

L'Italia prova ad avvicinarsi agli altri Paesi europei come Olanda e Inghilterra nella tassazione dei brevetti. È l'effetto del «patent box», la nuova agevolazione introdotta dalla legge di Stabilità. A regime, la modi-

fica consentirà un'esenzione del 50% delle royalties ottenute dalla concessione in licenza di brevetti e altri beni immateriali. L'esenzione sarà valida sia per l'Ires che per l'Irap.

Servizi > pagina 4

Con la riforma i 6 milioni di immobili «poveri» rischiano i maggiori aumenti di valore

Catasto, dove puntano i rincari

Messina, Napoli e Ragusa i centri con più case di categoria A/4 e A/5

Messina, Napoli e Ragusa a un'estremità della classifica; Parma, Piacenza e Trento all'estremo opposto. Sono le due terne dei capoluoghi a più alta e più bassa densità di abitazioni di tipo A/4 e A/5, le categorie catastali più «modeste». E chi si trova in testa a questa graduatoria ha ampie probabilità di veder crescere i valori fiscali (e potenzialmente anche il prelievo sugli immobili)

seguito della revisione degli estimi avviata con la riforma del catasto.

Non sempre le categorie catastali più povere nascondono un furbetto che ha ristrutturato la propria abitazione, ma dove sono più numerose c'è uno squilibrio che altererà maggiormente la distribuzione della base imponibile tra i proprietari.

Dell'Oste > pagina 8

L'anticipo del Tfr

Zavorra Irpef sul tempo determinato

Gli effetti per chi chiede il Tfr in busta paga. Differenze di prelievo in euro

LAVORATORE APPRENDISTA Retribuzione lorda 14.800 euro	LAVORATORE A TEMPO INDETERMINATO Retribuzione lorda 22.700 euro
NESSUNA DIFFERENZA D'IMPOSTA	MAGGIORE IMPOSTA +50,1
LAVORATORE A TEMPO INDETERMINATO Retribuzione lorda 38.000 euro	LAVORATORE A TEMPO DETERMINATO (1 anno) Retribuzione lorda 19.500 euro
MAGGIORE IMPOSTA +306,5	MAGGIORE IMPOSTA +111,9

di Ornella Lacqua e Alessandro Rota Porta > pagina 5

L'ANALISI

Tecnici e cittadini in prima linea

di Mirco Mion

Superato il primo scoglio, con il decreto che sancisce la nascita delle commissioni censuarie, è necessario procedere affrontando

dispediti la seconda fase strategica della riforma del catasto: la revisione degli estimi dei fabbricati.

Continua > pagina 8

Classifica K Finance sui bilanci delle aziende

Salute, utilities e turismo i settori che vincono nella creazione del valore



CONSUMI

Le marche private frenano la corsa

di Enrico Netti > pagina 15

L'ESPERTO RISPONDE

L'eredità diventa digitale: ecco le regole per gestirla

> in allegato



IL FISCO SUL WEB

Google mette in classifica il caos delle tasse

di Michela Finizio

C'è anche la Trise, la tassa mai nata e scomparsa prima di entrare in vigore, tra le parole più cer-

cate su Google dagli italiani nel 2014. Viene subito dopo la Tasi, in testa per il diluvio di ricerche nel caos dei pagamenti. Molta curiosità anche per "bollo sul passaporto" e

"tasse sulle sigarette elettroniche". Sono queste le parole legate al fisco ("incentivi" e "tasse") finite più spesso nel campo di ricerca di Big G. Il gigante di Mountain View ha

pubblicato in tutto il mondo i Google Trends e, in esclusiva per il Sole 24 Ore, ha elaborato alcune classifiche italiane sui temi economici.

Continua > pagina 12

LAVORO

Politiche attive in caduta libera

Calo dei beneficiari di oltre il 20% dall'inizio della crisi: parte da qui il tentativo di rilancio delle politiche attive del Jobs act, con i decreti attuativi.

Barbieri e Falasca > pagina 7

Responsabilità solidale e appalti

La scomparsa del regime di responsabilità tributaria negli appalti non mette al riparo il committente da conseguenze fiscali.

Rota Porta > pagina 25

IMPRESA & TERRITORI

MOTORI

Da Ferrari a McLaren un anno di supercar

Non sono auto per tutti. Anzi, sono destinate a pochissimi, ma hanno un compito che va oltre quello di generare sogni. Le supercar sono veri e propri laboratori di ricerca che permettono di studiare e sperimentare soluzioni tecniche che poi arriveranno sulle vetture di tutti i giorni. E il 2014 è stato effervescente con lanci importanti di Ferrari (dalla California T alla FxxK), McLaren con la 650 S, Lamborghini e Porsche.

> pagina 19

MONDO & MERCATI

CONSTRUZIONI

Meno grandi opere nel mondo nel 2015

Nel 2015 per i primi cento maggiori progetti infrastrutturali nel mondo si investirà un terzo in meno che nel 2014.

> pagina 17

406

I miliardi di dollari investiti nel mondo in nuove opere nel 2015

NORME & TRIBUTI

CONTENZIOSO

La transazione fiscale blocca l'accertamento

Stop all'accertamento se la transazione fiscale si accompagna al concordato preventivo. Con l'omologazione cessa la materia del contendere per le liti pendenti e si applica la circolare 40/E/2008. E quanto stabilito dalla Ctr Lombardia 5485/64/14 in linea con il principio che regola il concordato: se gli uffici mettersero in discussione i risultati, l'accordo fiscale perderebbe di efficacia e mancherebbe l'interesse del contribuente.

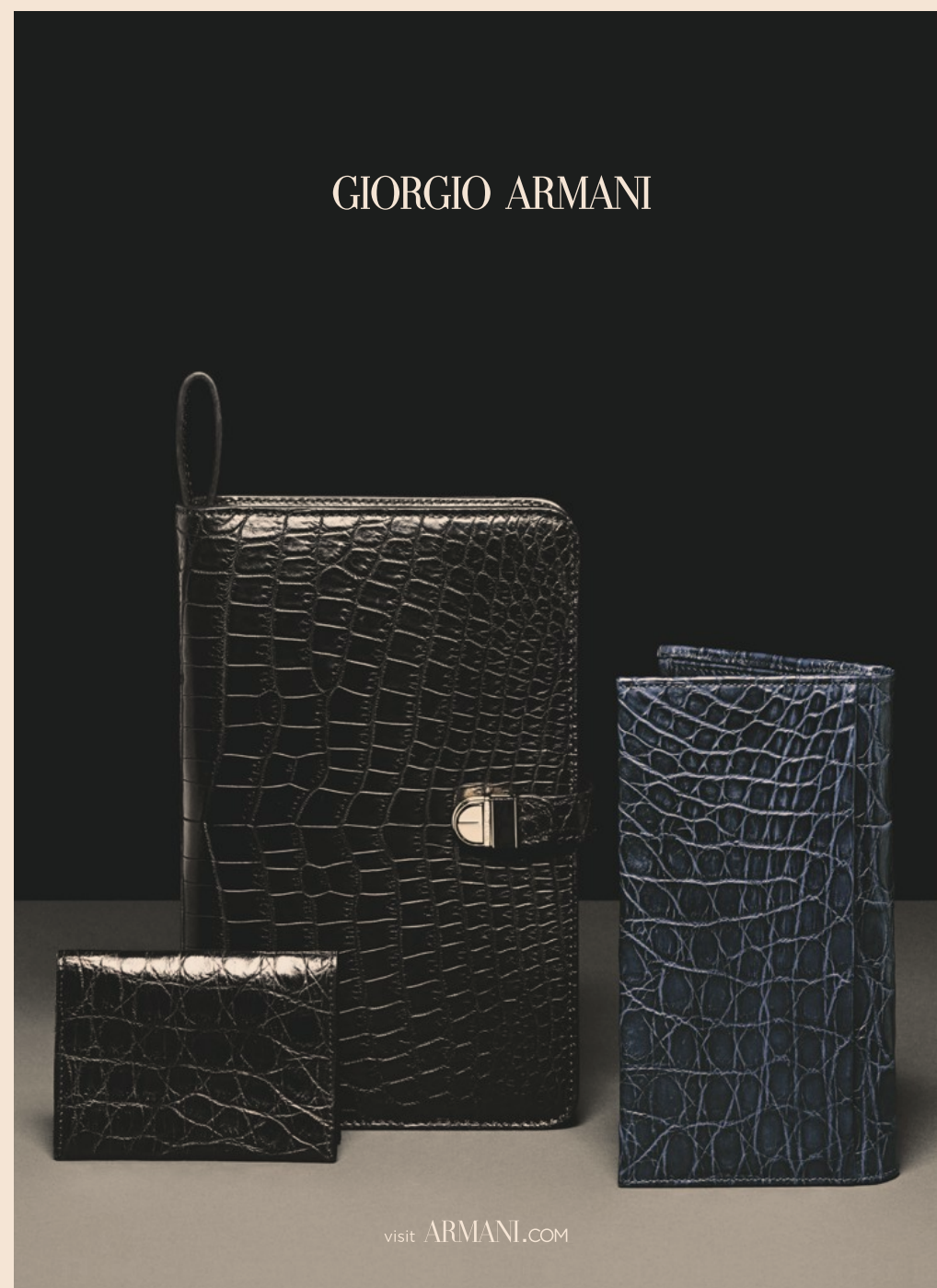
> pagina 24

DIRITTO

Cliente disinformato, l'avvocato risponde

È responsabile verso il proprio cliente l'avvocato che non lo informa dei rischi di un cambio di strategia difensiva che comporta la sconfitta in giudizio. Lo ha stabilito il tribunale di Verona, chiarendo che il legale è tenuto a dimostrare di aver comunicato al proprio assistito tutti gli elementi necessari a una valutazione completa. Nel caso specifico, il cambio di domanda aveva comportato il rigetto dell'istanza da parte del giudice.

> pagina 25



visita ARMANI.COM

Consumi. Per la prima volta il settore registra una flessione delle vendite dello 0,1% in valore e dell'1,5% in volumi

La marca privata frena la sua corsa

Calo a due cifre per il primo prezzo - In controtendenza bio e prodotti premium

Enrico Netti

Crescita zero o meglio, per essere precisi, un arretramento pari a un decimo di punto. La marca privata per la prima volta nella sua ultratrentennale presenza in Italia frena la sua corsa. Dal confronto tra agosto 2014 e agosto 2013 emerge, secondo i dati Iri, una flessione dello 0,1% in termini di valore, mentre in unità il calo è più sostanzioso e arriva all'1,5 per cento. Arretrano dell'11,3% i prodotti "primo prezzo", mentre sono in controtendenza quelli bio (+8,5%) e premium (+7%).

«È un rallentamento dovuto all'aumento delle promozioni dell'industria, mentre l'attività delle insegne della moderna distribuzione sono rimaste sugli stessi livelli del 2013 - spiega Guido Cristini, docente di marketing dell'Università di Parma e curatore dell'osservatorio "Marca del distributore: un anno in chiaroscuro", che verrà presentato il prossimo 14 gennaio in occasione di Marcabologna Fiere, la manifestazione dedicata alle private label - Il consumatore alla ricerca della massima convenienza ha preferito i prodotti dell'industria».

Lo scenario del largo consumo confezionato vede così un ribaltamento delle posizioni: la private label (PL) mantiene una quota di mercato del 18% (-0,1% rispetto al

anno precedente) adottando le strategie commerciali dell'industria e viceversa. «Nel 2014 l'industria ha aumentato l'assortimento, mentre l'offerta della marca privata rimane sostanzialmente stabile, con un aumento nei segmenti premium e bio e una riduzione nell'area del primo prezzo» precisa il docente. Anche queste sono le conseguenze della recessione sul carrello della spesa delle famiglie:

IL BILANCIO

Nel 2014 l'industria ha aumentato la pressione promozionale e ridotto il gap di prezzo con la private label

Il Centro studi Confindustria la scorsa settimana ha ricordato come negli ultimi anni il reddito pro capite sia calato di oltre 3.700 euro, toccando i livelli del 1997.

L'industria registra invece, sempre secondo le rilevazioni di Iri, una flessione di mezzo punto a valore, mentre in termini di unità si arriva al -0,9 per cento. Il mercato nel suo complesso perde lo 0,4% di vendite e l'1,1% in volume.

«Negli ultimi mesi si è ridotto il gap di prezzo tra la marca commerciale e industriale, a seguito di un

massiccio ricorso alla promozione, che ha raggiunto livelli di assoluta attenzione - sottolinea Paolo Lobetti Bodoni, Partner EY, Mediterranean retail consumer products leader - Gli stessi produttori e Federdistribuzione riconoscono che il livello raggiunto dalle promozioni sia inaccettabile per gli impatti sul conto economico delle aziende senza produrre una significativa spinta alle vendite».

La marca privata diventa così l'altro protagonista del mercato. «Sta assumendo sempre più il ruolo di leader e punta, con innovazione e qualità, sui segmenti a maggior valore per il consumatore» rimarca Francesco Pugliese, presidente di Adm, l'Associazione delle imprese della moderna distribuzione.

Da parte loro due colossi della grande distribuzione come Coop e Conad nell'offerta dei prodotti con il loro marchio hanno ridotto le promozioni e puntato sull'innovazione. «Il numero delle referenze con il nostro marchio è stabile e abbiamo aumentato la segmentazione nelle aree a maggior valore» premette Francesco Avanzini, direttore commerciale di Conad, che si attende un 2015 difficile. «Si presenta come un anno molto duro, senza l'effetto inflazione, e a parità di rete ci aspettiamo una crescita zero» conclude.

Un sentiment condiviso da Domenico Brisigotti, direttore PL di Coop Italia, che scommette su una ripresa della marca privata. «Le massicce promozioni fatte dall'industria di marca non saranno replicabili anche nel 2015, mentre la private label diventa sempre più conveniente grazie ai processi di razionalizzazione degli assortimenti - segnala -. Prevediamo anche di ridurre il prezzo medio, grazie a un nuovo modello di rapporto con i copacker, a cui diamo garanzie per una programmazione di medio periodo, fino a sei anni, in cambio di listini migliori».

La leva della convenienza potrebbe portare a un rimbalzo della marca privata «e se i distributori adatteranno una strategia più muscolare la PL potrebbe crescere verso il 19% di market share e oltre» aggiunge Cristini. Le insegne potrebbero anche tornare a usare mezzi convenzionali come la pubblicità, le promozioni, oltre alle armi dell'innovazione e del prezzo, per spingere le vendite.

Prezzo e innovazione sono l'arena in cui si misurano i copacker, quasi sempre Pmi che hanno il ruolo chiave di fornitori e partner delle catene della Gdo. Tra i colossi La Doria, leader nelle conserve che ha appena celebrato i 60 anni di attività allargando l'offerta ai sughi pronti con la recente acquisizione

I NUMERI

7.777,1

Milioni
Le vendite di private label in supermercati e ipermercati tra agosto 2013 e agosto 2014 valevano 7.777,1 milioni, con un calo di quasi dieci milioni, lo 0,1% rispetto al precedente periodo. È la prima volta che il comparto registra una battuta d'arresto

-12,9%

Primo prezzo
Scivola nelle vendite dei prodotti a primo prezzo, i più economici. Il giro d'affari è di 449 milioni con una perdita di circa 57 milioni sul precedente periodo. In volumi la flessione è del 12,9% e in valore dell'11,3%

854,5

Milioni
In decisa ascesa la domanda di prodotti di maggiore qualità. Il segmento premium vede crescere le vendite del 7% a 447 milioni, mentre il bio passa a 407 milioni dai 375 del 2013. Una variazione dell'8,5%, la migliore del comparto

di Altea e Delfino. «Notiamo una maggiore segmentazione sia nella fascia del primo prezzo, per contrastare l'offerta dei discount, che nel premium, dove cresce il numero delle referenze - spiega Antonio Ferraioli, a.d. dell'azienda - . Da parte della Gdo c'è anche una maggiore richiesta di prodotti con un contenuto innovativo».

«Silavora per la moderna distribuzione investendo molto in ricerca ma anche sul packaging» premette Manuela Polli, direttore marketing dell'azienda di famiglia, che nell'ultimo anno ha aumentato di un quinto il numero delle referenze prodotte con il marchio delle insegne. Una via necessaria per la Pmi toscana, che sta affrontando trattative sempre più impegnative per farci riconoscere l'innovazione creata».

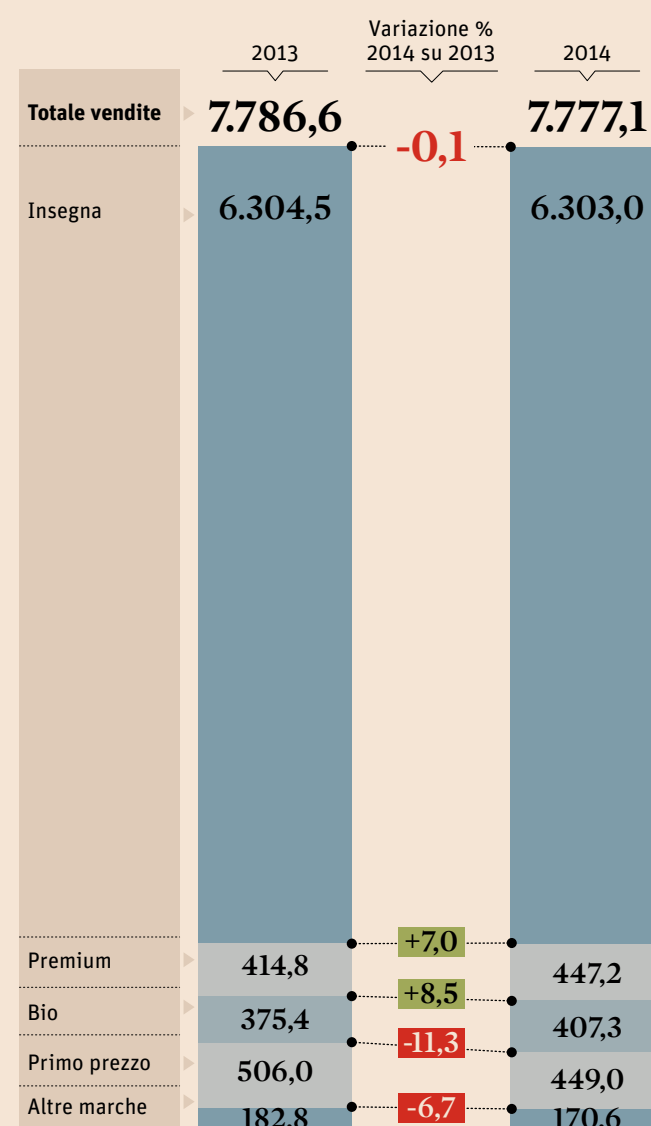
Per chi possiede un marchio proprio fare il copacker diventa una necessità per resistere alla crisi. Nel caso di Polli, oggi la PL rappresenta il 70% del giro d'affari contro il 60% di tre anni fa e il budget 2015 prevede un +2% di aumento, «anche con i nuovi prodotti a marchio Polli che commercializzeremo in vista dell'Expo». A quanto pare anche per l'industria di marca è irrinunciabile percorrere la via della private label.

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato piatto

Il trend della private label dall'agosto 2013 all'agosto 2014. In milioni di euro



Fonte: Iri

Formazione. I master

Giornalisti economici

Partirà dal 13 febbraio la quinta edizione del Master in giornalismo economico e informazione multimediale, realizzato dal Gruppo 24 Ore, con le competenze e la partecipazione dei giornalisti del quotidiano, di Radio24 e del sito. Il Master è finalizzato a formare figure professionali con competenze innovative nel settore dell'informazione economica, pubblica e digitale con una specializzazione distintiva su tutti i media. Sono in corso le selezioni per accedere al Master e sono disponibili borse di studio che verranno assegnate ai candidati più meritevoli. È possibile inoltre usufruire di contributi e di finanziamenti agevolati. Per informazioni e programma: www.ilssole24ore.com/mastergiornalismo

Specialisti delle vendite

Il Master full time Sales management, organizzato dalla Business school del Sole 24 Ore in collaborazione con Newton Management Innovation, formerà figure specializzate per l'area commerciale-vendite. Con inizio il 28 gennaio, il Master prevede una formazione di quattro mesi di lezioni full time in aula e quattro mesi di stage. Il Master si rivolge a giovani neolaureati interessati ai ruoli di sales account, consulente commerciale, promotore finanziario. La didattica in aula si arricchirà della formazione online, mediante piattaforma di e-learning dedicata. Per la brochure e le prossime date di selezione: www.formazione.ilssole24ore.com/bs/sales

Psicoterapia dinamica breve

Prenderà il via il 17 gennaio a Castelfranco e il 28 marzo a Milano il Master biennale di specializzazione in «Psicoterapia intensiva dinamica breve», organizzato da Spid-b, unica società in grado di fornire il servizio di psicoterapia dinamica breve sul territorio. Per iscriversi è necessaria una laurea in Psicologia o Medicina e una specializzazione in Psicoterapia. È possibile partecipare alla selezione per una borsa di studio (a copertura totale per il primo anno) per il Master che si svolgerà a Milano. Per partecipare bisogna inviare, entro il 28 febbraio, il proprio curriculum vitae e una lettera motivazionale a info@masterspai.com. Per informazioni si può contattare la segreteria al numero 3313564367 o scrivere a info@masterspai.com

TRASPORTO PASSEGGERI - Servizi d'eccellenza

SAB AUTOSERVIZI, un'azienda giovane di 25 anni con un'esperienza consolidata di 100

Nasce nel 1990 ma trae origine dalla storica FVS, Società Anonima della Valle Seriana, che nel 1911 costruì il collegamento tra il bivio Ponte Selva e Clusone

«Quello che distingue le imprese di successo da quelle che il successo non lo raggiungono è solo pura perseveranza» diceva Steve Jobs, ed è così che la Società Autoferrvie Bergamo, oggi SAB Autoservizi, poco più che teenager con i suoi 25 anni nella sua attuale denominazione, vanta la saggezza e la perseveranza di un'azienda centenaria.



Nata dalla fusione dei due rami d'azienda - la Società anonima della Ferrovia elettrica di Valle Brembana (FVB), e la Società anonima della Valle Seriana (FVS) - la Società Autoferrvie Bergamo, nel 1964, decide di concentrarsi nel trasporto su gomma.

Nel periodo 1967-2000 effettua una serie di acquisizioni: alcune società nella Provincia di Bergamo, SIA Autoservizi e SAIA Trasporti di Brescia, SAL di Lecco, KM di Cremona, RTL di Imperia e Trieste Trasporti di Trieste. Nel 1990 la denominazione muta in SAB e la forma societaria da Spa diventa Srl.

Nel 2002 la SAB viene acquisita da Arriva, uno dei principali operatori in Europa, che poi rafforza la sua presenza nel Nord Italia e

oggi, attraverso la holding Arriva Italia e le 10 società operative, controllate o partecipate (SAB Bergamo, SIA e SAIA Brescia, SAL Lecco, SADEM Torino, RTL Imperia, SAF Udine, KM Cremona, Trieste Trasporti e ASF Como), detiene il 5% del mercato nazionale con 100 milioni di bus/km annui, 2.400 mezzi e 3.500 dipendenti. Dal 2010, in seguito all'acquisizione del Gruppo da parte di Deutsche Bahn, leader mondiale della mobilità e della logistica, Arriva diviene la divisione di DB per il trasporto passeggeri su ferro e su gomma al di fuori della Germania garantendo ogni anno più di 2,2 miliardi di viaggi passeggeri, con più di 20.000 mezzi di trasporto (autobus, treni, funicolari,

tram) e più di 55.000 dipendenti. Con la recente aggiudicazione dei servizi di gestione della People Mobility di EXPO 2015, Arriva Italia, attraverso SAB e altre aziende del Gruppo effettuerà i necessari servizi. «Oggi la mission di SAB, 380 dipendenti e oltre 350 autobus a tecnologia avanzata è quella di offrire ai clienti standard di servizi elevati, e ai dipendenti percorsi di formazione e valorizzazione professionale. Questi sono i capisaldi del successo di SAB, già pronta ad affrontare i prossimi 100 anni con l'impegno di dimostrarne sempre 25.»



EDISON pulse

Nasce una nuova strada per l'innovazione. Si è conclusa la prima edizione di Edison Start. Con Edison Start abbiamo iniziato un percorso verso il futuro. Oggi continuiamo a sostenere l'innovazione. Nasce Edison Pulse.

Il cambiamento inizia da te, partecipa a Edison Pulse 2014. IL PREMIO è rivolto a centri di ricerca, start up e organizzazioni non profit. 2 CATEGORIE: Energia, Sviluppo del Territorio. 1 TEAM DI ESPERTI per aiutare i finalisti a sviluppare l'idea. 2 PROGETTI VINCITORI. 100 MILA EURO per realizzare ciascun progetto vincitore.

DIVENTA PIONIERE DEL CAMBIAMENTO SCOPRI EDISONPULSE.IT

Banda di partecipazione completo su edisonpulse.it

EDISON 130
Giovani da 130 anni